

ID 1611

PT
NAMZ



MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

MINISTERO IND. COMMERCIO e ARTIGIANATO
 UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI
 Off. Naz. Min. Idrocarburi
 28 GIU. 1972
 Prot. N. 402709

SEZIONE DI BOLOGNA
Bella Porta

25 GIU 1972
GABINETTO

22 GIU. 1972

Prot. N. 2508
 Classifico _____
 Allegati _____
 Risposta al f.o N. _____
 del _____

40125 - Bologna, Via Zamboni, 1 - Tel. 228.927

Al MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E
 ARTIGIANATO - Dir.Gen. delle Miniere
 Ufficio Naz. Minerario Idrocarburi
 00100 - R O M A -

Oggetto: Permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "Pavullo"
 in provincia di Modena e Reggio Emilia - Istanza 25-5-1972 di
 proroga del permesso.

Il 9-6-1972 è pervenuta in copia a questo Ufficio l'istanza
 25-5-1972 della Società Montecatini Edison in qualità di rappre-
 sentante delle Società contitolari del permesso di ricerca indicato
 in oggetto, tendente ad ottenere la proroga di anni due (1^a proroga)
 della validità del permesso che scade il 13-8-1972 e la proroga
 dell'obbligo di perforazione previsto per il 1° periodo di validità
 del permesso che è scaduto il 1° giugno scorso.

In merito si fa presente quanto segue:
 Il permesso di ricerca Pavullo è stato accordato con D.M. 13-8-1968
 per anni 4 su un'area di Ha 43.111 in provincia di Modena e Reggio
 Emilia.

Il decreto di conferimento del permesso è stato consegnato alla
 permissionaria dall'Ufficio di Registro di Pavullo il 1°-9-1969.
 I termini di inizio dei lavori di "indagine geologica e geofisica"
 e "di perforazione" previsti dal D.M. di conferimento sono rispetti-
 vamente di mesi 3 dalla consegna del decreto e 24 mesi dall'inizio
 dei lavori di indagine geologica e geofisica.

Il termine di inizio dei lavori di perforazione è stato proroga-
 to a 33 mesi dalla consegna del decreto con nota ministeriale
 n.404089 del 28-10-1969. Le scadenze di tali obblighi risultano per-
 tanto l'1-12-1969 per l'inizio dei lavori di indagine geologica e
 geofisica e l'1-6-1972 per l'inizio dei lavori di perforazione.

I lavori di ricerca che la Società permissionaria si è impegnata
 ad effettuare nel permesso Pavullo col programma dei lavori del
 4-10-1965 allegato all'istanza di conferimento del permesso stesso
 sono:

- a) rilevamento geologico di dettaglio;
- b) analisi micropaleontologica dei campioni raccolti;
- c) rilievo gravimetrico dell'area del permesso e di una zona contig-
 - rilievo sismico per 3 mesi/squadra;
- d) esecuzione di un sondaggio esplorativo subordinato all'esito ?

./.

rilievi sopradetti.

Spesa complessiva prevista per tutti questi lavori £.243.000.000.

I lavori di ricerca svolti fino ad oggi nell'area del permesso Pavullo si possono riassumere in:

- un rilievo geologico regionale e di dettaglio iniziato già nel 1968;
- un rilievo gravimetrico facente parte di uno studio regionale dell'Appennino Settentrionale eseguito nel 1966;
- un rilievo aeromagnetometrico facente parte di uno studio regionale eseguito nel 1966;
- tre campagne sismiche a riflessione effettuate nel 1969, 1970 e 1971 per complessivi 85 Km. di linee e 2,5 mesi/squadra circa.

La 1^a campagna sismica è stata iniziata il 31 marzo 1969 e perciò entro il termine previsto dal decreto di conferimento.

I risultati dei lavori fino ad oggi svolti nell'area del permesso in oggetto, sembrano indicare come unico tema di ricerca attendibile i sedimenti delle serie corrispondenti ad un orizzonte riflettente chiamato "intermedio" situato a profondità dell'ordine dei 4500 metri e che dal punto di vista stratigrafico può essere riferito a termini dell'Eocene e del Miocene inferiore. Alcune linee sismiche hanno messo in evidenza anche un andamento strutturale ad anticlinale nella parte centrale del permesso, anticlinale che peraltro avrebbe una chiusura incerta nella parte Sud. Sembra che detto alto strutturale si estenda anche alla parte centro-settentrionale del vicino permesso "Monte Acuto".

A sostegno dell'istanza di proroga della validità del permesso e della protrazione del termine di inizio della perforazione la permissionaria fa presente la necessità di effettuare ~~ulteriori~~ accurati dettagli sismici per delimitare accuratamente la struttura ed accertarne la necessaria chiusura sul lato sud e la necessità di disporre di un impianto di potenzialità adeguate (5500-6000 metri) che attualmente non è disponibile (vedere copie delle lettere SAIPEM e Delta). L'ultimo di questi impianti, della SAIPEM, è stato impegnato nella perforazione del pozzo Volpedo 4 dalla stessa permissionaria.

L'area della quale viene chiesta la proroga misura circa Ha 32.286 ha i requisiti previsti dagli artt. 6 e 12 della legge 11-1-1957, n.6 relativi alla forma ed alla riduzione.

Per quanto sopra questo Ufficio, considerato che la permissionaria ha iniziato i lavori di ricerca geofisica entro i termini previsti dal decreto di conferimento, che ha eseguito un complesso di ricerche geologiche e geofisiche rispecchiante il programma di impegno che i lavori stessi non hanno permesso di giungere alla ubicazione di un pozzo esplorativo, che la permissionaria intende svolgere altri lavori di ricerca geofisica per completare il quadro dei dati in possesso specie per quanto riguarda la delimitazione della struttura esistente nella parte centrale del permesso, per dar modo alla medesima di reperire un impianto di perforazione della potenzialità di 5000-6000 metri, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di di proroga biennale del permesso, spostando il termine per l'inizio

dei lavori di perforazione di 24 mesi dal 1-6-1972.

Detto parere viene espresso anche in considerazione della notevolissima attività di ricerca svolta dalla titolare nei noti vari permessi dell'Appennino Settentrionale.

L'INGEGNERE CAPO DELLA SEZIONE
(C. Nicoli Aldini)

Let. Nicol. Aldini